

# VareseNews

## “Alla vigilia della dittatura”: un incontro per il 25 aprile a Varese

**Pubblicato:** Lunedì 11 Aprile 2022



 20:45 – 23:00

 Sala Montanari

 Sala Giuseppe Montanari – Ex cinema Rivoli, Via dei Bersaglieri

 Varese

In occasione delle celebrazioni **per il 25 aprile**, il **Comune di Varese**, in collaborazione con **Anpi Varese** Sezione “**Claudio Macchi**” e il dipartimento di scienze storiche e applicate corso di laurea in **Storia e Storie del mondo contemporaneo** dell’Università degli Studi dell’Insubria, promuove l’incontro pubblico “**1922: alla vigilia della dittatura. Il fascismo da Milano a Varese**” che si terrà in **Sala Montanari** a Varese questa sera, **lunedì 11 aprile**, alle ore **20 e 45**.

Interverranno: **Enzo R. Laforgia** assessore alla Cultura, **Antonio M. Orecchia** docente di Storia contemporanea dell’Università degli Studi dell’Insubria, modera **Michele Mancino** vicedirettore di “**VareseNews**”.

## 1922 UN ANNO FATALE

Alla fine del **1921** l'Italia sta attraversando una grave crisi economica. Il numero di disoccupati supera il **mezzo milione di persone** raggiungendo livelli mai visti. Nel febbraio del 1922 cade il governo **Bonomi**, sostituito da **Luigi Facta**, politico giolittiano che raccoglie un maggioranza risicata, certamente la condizione non ideale per poter prendere decisioni utili al superamento della **crisi**.

Gli schieramenti politici si estremizzano: da una parte, a sinistra, i socialisti fermi su posizioni massimaliste, dall'altra, a destra, l'avanzata dei nazionalisti spinti dalla mobilitazione squadrista dei fascisti e dal loro sindacato che conquista strati sempre più ampi della società italiana. Il nuovo schieramento politico raccoglie le aperte simpatie di professionisti, industriali, agrari e funzionari statali.

Si moltiplicano le operazioni squadriste tra la **Lombardia e l'Emilia Romagna**, con spedizioni punitive a **Parma e a Milano**, dove i fascisti occupano la sede del Comune e distruggono la redazione dell'*Avanti*. Lo **sciopero generale** a tempo indeterminato del **luglio del 1922** proclamato dall'**Alleanza del Lavoro**, sigla che riuniva i sindacati di sinistra, in opposizione al fascismo, non sortisce gli effetti sperati.

A questo punto i fascisti si rendono conto che bisogna far precipitare la crisi e risolverla a loro favore. La marcia su Roma è lo scacco finale a una classe politica che aveva esaurito ogni capacità di reazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it